

Informazioni per elettricisti: amianto

Premessa

In Svizzera l'amianto è vietato dal 1990. Negli edifici costruiti prima del 1990 si deve considerare la presenza di amianto. In molti Paesi, l'amianto viene utilizzato ancora oggi, ad esempio in Russia e Cina. Dal 2005 vige il divieto dell'amianto in tutta l'UE.

L'amianto è presente sotto forma di fibra minerale in alcune rocce ed è estremamente resistente. Grazie ad alcune sue caratteristiche come la resistenza al calore e alle sostanze chimiche, isolamento termico, elasticità e resistenza a trazione, oltre a una buona incorporabilità nei leganti, l'amianto è stato utilizzato spesso e volentieri nell'industria. Oggi questo materiale si trova ancora ad esempio nei rivestimenti di facciate, pannelli ondulati, isolamenti di tubi, rivestimenti di pareti e pavimenti, intonaco, pannelli dietro le installazioni elettriche, distribuzioni elettriche (vecchi pannelli oscillanti) e guarnizioni.

Pericoli

L'amianto è presente in due forme: a legame debole e a legame fisso. La versione a legame debole è più pericolosa; basta un tocco, una piccola vibrazione o una corrente d'aria perché le fibre di amianto vengano rilasciate in quantità inammissibile. Utilizzi tipici: amianto spruzzato o rivestimenti interni di distribuzioni elettriche. L'amianto a legame fisso, indicativamente presente nei pannelli anteriori dei distributori elettrici, intonaco o canale per cavi, può rilasciare le fibre se sottoposto a taglio con sega, foratura, levigatura o fresatura. Gli ambienti contenenti fibre di amianto restano contaminati a lungo.

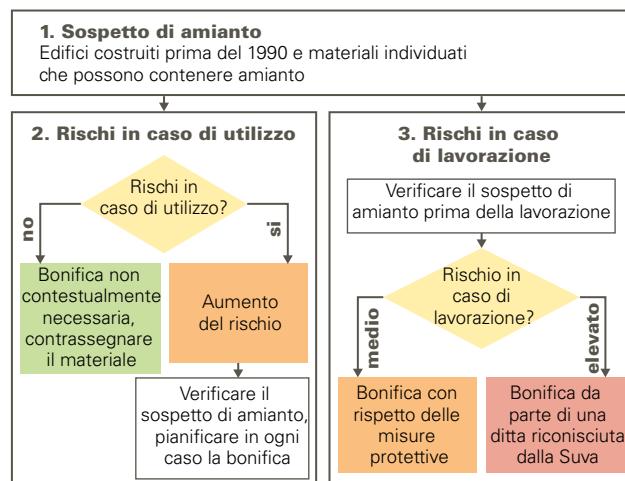
Rischi per la salute

In Svizzera si documenta un decesso a giorni alterni riconducibile all'amianto. Non si delinea alcuna tendenza a diminuzione! Le fibre di amianto sono minuscole e hanno una struttura a cristalli. Il corpo umano non è pertanto in grado di eliminarle o di smaltirle. La comparsa di una patologia correlata all'amianto impiega molto tempo; il periodo di latenza varia di norma da 15 a 45 anni. Anche una minima concentrazione di fibre d'amianto nell'aria può causare gravi disturbi alla salute, come le malattie pleuriche e polmonari. Le fibre d'amianto rilasciate permangono per anni negli edifici e compromettono la respirabilità dell'aria.

Aspetti giuridici

Secondo le disposizioni di legge, i proprietari di case e i datori di lavoro sono investiti di una responsabilità specifica. La responsabilità del proprietario dell'opera, ai sensi dell'Art 58 CO, impone al proprietario dello stabile di proteggere da danni e rischi tutte le persone che vi si trovano. Secondo l'Art. 3 Par. 2 dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), in caso di sospetta presenza di sostanze pericolose per la salute, il datore di lavoro è tenuto ad accertare il rischio e a implementare misure adeguate. Il datore di lavoro è responsabile di tutti i danni conseguenti alle proprie azioni. I danni causati dall'amianto sono esclusi dalla copertura assicurativa. Il rischio di presenza di amianto nell'edificio deve essere verificato al più tardi prima dei lavori di risanamento previsti. Tuttavia, a tutt'oggi i proprietari non sono tenuti a rimuovere dalle proprietà i materiali contenenti amianto. La rimozione dell'amianto deve essere eseguita solo a fronte di pericolo diretto per le persone (proprietari, abitanti, operai, ecc.) causato dal rilascio di fibre d'amianto. Se l'eliminazione dell'amianto non viene eseguita, il proprietario e/o il datore di lavoro possono incorrere in conseguenze penali.

Misure in caso di sospetta presenza di amianto



Riepilogo misure (immagine Suva)

La Suva distingue tre livelli di rischio: basso, medio, elevato.

Rischio in caso di utilizzo:

In caso di amianto a legame fisso e di superfici sigillate o integre, non sussiste di norma alcun rischio. In caso di amianto a legame debole o di prodotti da costruzione danneggiati, sussiste un rischio medio.

Nessun rischio:

In caso di materiali integri e di uso normale, non è previsto alcun rilascio di fibre.

Rischio medio:

In caso di tocco o leggere vibrazioni, possono essere rilasciate le fibre. Valutazione e definizione delle misure da parte di un tecnico specializzato!

Rischio in caso di lavorazione:

La lavorazione di materiali contenenti amianto ne rilascia sempre le fibre. In caso di dubbio, eseguire un'analisi del materiale prima di iniziare il lavoro. In determinate condizioni (misure di protezione specifiche) può prelevare, personalmente o tramite un operaio di sua scelta, un campione di materiale e far eseguire l'analisi dell'amianto presso un laboratorio specializzato. Farsi consigliare dal laboratorio. Ulteriori informazioni sono disponibili in fondo alla scheda. Si consiglia di consultare sempre un tecnico specializzato.

Rischio medio:

I lavori su materiali contenenti amianto a legame fisso presentano un rischio medio di rilascio di fibre. Gli operatori possono eseguire determinati lavori purché utilizzino misure di protezione adeguate.

Rischio elevato:

Gli interventi su materiali con amianto a legame debole o in caso di levigatura, foratura, fresatura, ecc. comportano un rilascio elevato di fibre. Solo le ditte riconosciute dalla Suva possono eseguire questo tipo di interventi.

Cosa può fare un operaio?

Sostanzialmente, un operaio può eseguire interventi con livello di «rischio medio» (amianto a legame fisso), nel rispetto delle misure di protezione vigenti.

Le misure di protezione comprendono:

- Mascherina di protezione FFP3
- Tuta protettiva monouso di categoria 3 tipo 5/6
- Guanti protettivi
- Calzari
- Aspirapolvere per amianto con categoria di polveri H
- Buona ventilazione ambientale
- Interdizione a terzi della zona di lavoro
- Smaltimento corretto (sacchetto di plastica)
- Pulizia al termine dell'intervento

Esempi di «rischio medio»:

- Apertura distribuzione elettrica (pannello oscillante)
- Smontaggio (non distruttivo) di tetti in ardesia
- Smontaggio di pavimentazioni monostrato

Eccezione:

I componenti più piccoli con amianto a legame debole possono essere smontati in modo non distruttivo da un operaio che indossi il dispositivo di protezione.

Nota: EIT.swiss offre una formazione sulla manipolazione sicura dell'amianto.

Esempio pratico: distribuzione elettrica



Distribuzione elettrica (immagine Suva)

Lavori e relativi rischi:

Utilizzo:

Rilascio di fibre assente o molto ridotto

Nessun rischio indiretto in caso di:

- Sostituzione di fusibili a cartuccia
- Azionamento interruttori
- Lettura contatori

Rischio medio in caso di:

- Svitatura e apertura
- Sostituzione di cavi
- Sostituzione di contatori e fusibili
- Smontaggio (amianto a legame fisso)

Rischio elevato in caso di:

- Smontaggio (amianto a legame debole)
- Lavorazione (taglio con sega, foratura, levigatura, ecc.)

In conclusione

I proprietari e i datori di lavoro devono assumersi le proprie responsabilità e contribuire a contenere i rischi nella manipolazione dell'amianto. Essere a conoscenza dell'eventuale presenza di amianto nel proprio edificio protegge loro stessi e gli altri. Gli interventi di bonifica e ristrutturazione si possono programmare meglio, si evitano sorprese spiacevoli ed è possibile mettere già a preventivo i costi delle misure di protezione e smaltimento. Inoltre, il proprietario non è soggetto alla svalutazione della proprietà a causa dei prodotti contenenti amianto.

Elenco indirizzi di laboratori specializzati e ditte che si occupano di bonifica dell'amianto: **www.suva.ch/asbest**

UFSP – Ufficio Federale della Sanità Pubblica

www.asbestinfo.ch

Pagina informativa dell'UFSP con download, collegamenti ed elenco indirizzi del Centro di consulenza cantonale in materia di amianto.

UFSP, Dipartimento prodotti chimici

Bag-chem@bag.admin.ch
Tel. 058 462 96 40

Suva

www.suva.ch/asbest

Informazioni, download, pubblicazioni ed elenchi indirizzi.

Suva, Settore costruzioni

asbest@suva.ch
Tel. 041 419 58 51

FACH – Forum Amianto Svizzera

www.forum-asbest.ch

Piattaforma di informazione generale dell'UFSP, Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Suva, Centri cantonali specializzati e altri partner.

HEV Schweiz

www.hev-schweiz.ch

L'associazione proprietari fondiari svizzeri offre ai propri membri consulenza legale telefonica gratuita.